

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 4 novembre 2014

ANTITUMORALI A BASSA TOSSICITÀ PER CELLULE SANE Finanziato Brevetto per arrivare al farmaco

Importantissimo studio condotto a Padova sullo sviluppo di nuovi farmaci antitumorali.

Il gruppo di ricerca, coordinato dalla prof.ssa Teresa Pecere al Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova diretto dal prof. Giorgio Palù, ha concentrato gli studi su molecole con spiccata attività antineoplastica ma con bassa tossicità per le cellule sane dei pazienti.

Il gruppo ha rivolto la propria attenzione verso molecole naturali di origine vegetale con lo scopo di trovare composti che abbiano specificità d'azione solo nei confronti delle cellule tumorali. La Dr.ssa Pecere ha studiato e valutato molte piante utilizzate nella medicina popolare e di cui la tradizione tramanda una qualche attività curativa e la ricerca è stata condotta su un vasto numero di composti naturali. La molecola individuata, AE, ha dimostrato attività citotossica specifica e selettiva nei confronti dei tumori di origine neuroectodermica (quali il neuroblastoma, il melanoma ed il tumore a piccole cellule del polmone) senza presentare, alle dosi terapeutiche, tossicità per le cellule emopoietiche e per i fibroblasti umani. La scoperta è stata tutelata con due brevetti depositati dall'Università di Padova ed estesi in vari paesi del mondo: mantenere in vita questi brevetti è molto oneroso, ma è l'unico modo per ottenere l'attenzione delle case farmaceutiche e arrivare all'effettiva commercializzazione del farmaco.

L'**Associazione Franco Marcolin**, nata nel gennaio 2014 su iniziativa della dott.ssa Sandra Bertolazzi Marcolin, ha abbracciato la causa e iniziato l'anno scorso la raccolta fondi per aiutare l'Università di Padova: in pochi mesi ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 13.300 euro necessari per coprire i costi di mantenimento dei due brevetti per l'anno 2013. Ora prosegue con entusiasmo e caparbità la corsa contro il tempo per raccogliere i fondi necessari per la prossima scadenza.

Inoltre, l'Università ha firmato un contratto con **Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.A** che permetterà alla ricerca di proseguire e forse accelerare il lungo percorso che deve compiere la molecola per arrivare sul mercato sotto forma di farmaco. Il gruppo di ricerca è infatti tuttora impegnato nello studio di questa molecola, in particolare per approfondire i dettagli del meccanismo d'ingresso selettivo di AE nelle cellule sensibili, e sta anche coordinando studi preclinici con AE nella speranza di dare inizio al più presto a trial clinici nell'uomo.